

Amleto

(Hamlet)

Regia: Svend Gabe, Heinz Schall

Interpreti: Paul Conradi, Mathilde Brandt, Eduard von Winterstein, Asta Nielsen, Heinz Stieda, Hans Junkermann, Anton De Verdier, Lilly Jacobsson, Fritz Achterberg

Sceneggiatura: Erwin Gepard

Dalla pièce di: William Shakespeare

Dal libro di: Edward P. Vining

Scenografia: Svend Gabe

Costumi: Hugo Baruch, Leopold Verch

Direttori della fotografia: Curt Courant, Axel Graatkjær

Produttore: Asta Nielsen

Durata: 111 minuti ca. – bianco/nero

copyright 1921 – Art-Film GmbH

Paese di produzione: Germania

Genere: drammatico

Nota: 4,5



Il re di Danimarca è morto; il figlio ed erede al trono, il principe Amleto vede apparire sugli spalti del castello di Elsinore il suo spettro che gli rivela di essere stato avvelenato dal proprio fratello Claudio che ne ha poi sposato la vedova, la regina Gertrude ed ha usurpato il trono. Amleto giura al padre di vendicarlo e comincia a fingere di essere pazzo per poter scoprire tutti i responsabili e i complici, ma è tormentato da dubbi ed indecisioni che si alternano in lui momenti di grande slancio emotivo e risolutezza. Respinge Ofelia, figlia del ciambellano Polonio, che pur ama e da cui è riamato; mentre interroga in un drammatico colloquio la madre, uccide Polonio, che ha sorpreso a spiare dietro una tenda. Claudio cerca di sbarazzarsi del nipote, inviandolo in Inghilterra con due falsi amici Rosencrantz e Guidersten che hanno l'incarico di ucciderlo. Ofelia, intanto, impazzita, si annega ed il fratello Laerte è deciso a vendicare la sua morte e quella del padre. Di questa situazione approfitta Claudio: egli invita i due giovani a confrontarsi in un duello incruento, in realtà fa avvelenare la punta della spada di Laerte ed il vino da offrire ad Amleto.